

GUARDARE AVANTI!

Gennaio 2024

ISRAELE: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SCONFITTA DALLA GUERRIGLIA ASIMMETRICA PALESTINESE

Il concetto di vittoria militare della Resistenza palestinese la si misura nel medio-lungo periodo, ovvero con la disgregazione progressiva dello Stato "per soli ebrei" dentro una congiuntura storica predeterminata: la crisi dell'egemonia mondiale dell'imperialismo USA e l'ascesa di altre potenze come la Russia e la Cina. Israele, in quanto regime "unipolare-etnico", non può continuare ad esistere senza riformare profondamente sé stesso diventando uno Stato bi-nazionale (il vecchio progetto sovietico); come Stato razzista verrebbe travolto dai nuovi equilibri geopolitici, essendo incapace d'adattarsi a un ordine mondiale che sia basato sul rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Trasformare un ospedale in un centro tortura non è una strategia militare, ma criminale: Tel Aviv si è dimostrata una dittatura post-moderna, infanticida, ma con un esercito fallito. Il "fascista-sionista" Netanyahu, con cinismo e nell'indifferenza del giornalismo lubrificato, ha edificato uno "Stato pirata".

I palestinesi, in questi mesi, hanno dimostrato un eroismo senza pari; la società civile israeliana, al contrario, è rimasta necrotizzata dalla propaganda di guerra del sionismo. La schizofrenia sionista e l'ottusità occidentale, la corruzione della corporazione-giornalistica e dell'élite accademica, hanno buttato la politica estera europea nella spazzatura della storia. Deindustrializzata dal neoliberismo economico, Israele necessita – per salvarsi – di una rivoluzione sociale; la classe operaia israeliana, davanti la follia sionista, è la grande assente.

The Guardian ha rivelato ciò che già conoscevamo: Israele ha declinato militarmente l'utilizzo delle nuove tecnologie, partendo proprio dall'Intelligenza Artificiale (IA). Dal 6G, al mRNA (i "vaccini" utilizzati come armi biochimiche), le nuove tecnologie monopolizzate dalla Borghesia Imperialista portano soltanto distruzione e morte. Una distopia orwelliana, senza etica nè diritto.

Il regime sionista ha denominato la propria "operazione militare" (quello che in realtà un "terrorismo di Stato"), rivelando soltanto la propria paranoia talmudica, uno sproloquio teocratico che nel XXI secolo si ostina a considerare i "non ebrei" come "animali parlanti". Il *The Guardian* ha citato un funzionario israeliano: "Lavoriamo senza compromessi per definire chi e cosa è il nemico. I membri di Hamas non sono al sicuro, non importa dove si nascondano. L'aspetto della disumanizzazione appare in primo piano nel giudizio degli obiettivi. L'esercito israeliano può quindi bombardare ovunque perché è una decisione dell'IA attraverso la "rivelazione di Cristo".

L'IDF compila elenchi di persone autorizzate ad essere assassinate "Negli ultimi anni, la divisione "Rivelazione di Cristo" ha aiutato l'esercito israeliano a costruire un database che riunisce, secondo fonti, tra 30.000 e 40.000 sospetti militanti. Sistemi come la "Rivelazione di Cristo", hanno affermato, hanno svolto un ruolo cruciale nello stabilire elenchi di individui autorizzati a essere assassinati"¹

Incapace di sconfiggere una guerriglia ben radicata nel popolo palestinese, Israele ammazza senza pietà civili inermi. L'IDF non è soltanto l'esercito più immorale del mondo, ma anche quello più incapace di reggere uno scontro territoriale.

Coniugando transumanesimo, IA e teocrazia, Israele si è rivelata un laboratorio di una nuova architettura di potere.

¹ <https://www.maurizioblondet.it/cosa-israele-ha-chiamato-rivelazione-di-cristo/>